LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Grave e strano incidente: quali conseguenze avrà?

CAMPIONATO DELLA SERIE A
25ª GIORNATA
(8ª del girone di ritorno)

Nell'incontro Bologna-Milan (1-2) il rossoblù Fogli messo K.O. dall'arbitro

Il confuso episodio a 10' dal termine - Discussione per l'atterramento di Rivera da parte di un avversario: il direttore di gara, svincolandosi dai giocatori, colpisce casualmente e con violenza il mediano del Bologna che viene trasportato a braccia fuori campo e non rientra più - Leggero collasso

IN TESTA
INTER p. 37
JUVENTUS p. 36
BOLOGNA p. 32

IN CODA
CATANIA p. 22
SAMP, GENOA, MODENA, NAPOLI p. 20
MANTOVA, VENEZIA p. 18
PALERMO p. 14

RISULTATI E CLASSIFICHE

25 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE IN CASA V.	N.	P.	PARTITE FUORI CASA V.	N.	P.	RETI F	S
Inter	37	25	11	1	1	4	6	2	47	15
Juventus	36	25	10	1	2	6	3	3	44	19
Bologna	32	25	8	2	3	6	2	4	47	29
Milan	29	24	3	7	1	6	4	3	32	22
Fiorentina	28	25	8	2	2	3	4	6	39	22
Lanerossi	28	24	7	4	2	3	4	4	28	26
Spal	28	25	7	3	3	4	3	5	28	27
Roma	27	25	7	4	2	3	5	3	41	29
Torino	25	25	6	3	3	3	4	6	28	27
Atalanta	24	25	3	6	3	5	2	6	33	36
Catania	22	25	7	4	1	0	4	8	29	46
Sampdoria	20	25	7	2	4	0	4	8	29	38
Genoa	20	25	6	4	2	0	4	9	26	39
Modena	20	25	5	5	3	1	3	8	26	39
Napoli	20	25	7	3	2	1	1	11	31	51
Venezia	18	24	5	3	3	0	3	10	26	34
Mantova	18	24	4	4	3	0	6	7	21	33
Palermo	14	25	2	7	3	1	1	11	15	42

25 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE IN CASA V.	N.	P.	PARTITE FUORI CASA V.	N.	P.	RETI F	S
Messina	37	25	11	1	0	3	8	2	38	17
Bari	31	25	9	3	1	0	10	2	30	14
Lazio	31	25	6	4	2	4	7	2	28	20
Verona	29	25	5	6	1	4	5	4	25	17
Brescia	29	24	7	4	1	2	7	3	25	18
Padova	29	25	7	4	1	3	3	6	31	27
Foggia	28	24	8	4	0	2	4	6	38	32
Pro Patria	26	25	7	5	1	1	5	6	27	25
Lecco	26	24	7	4	2	1	6	4	26	25
Cagliari	25	25	5	6	0	3	3	6	28	25
Sivoment.	24	25	6	3	4	2	3	5	35	33
Triestina	24	25	8	3	2	0	5	7	35	38
Cosenza	24	25	5	8	0	1	4	7	19	28
Udinese	21	25	5	5	3	1	4	7	38	35
Como	20	25	5	4	4	1	4	7	31	34
Catanzaro	20	24	4	6	2	1	4	7	29	31
Alessandr.	19	24	4	6	2	1	3	8	18	23
Parma	18	24	2	5	4	3	3	7	18	33
Sambenr.	17	25	3	9	0	0	2	11	18	32
Lucchese	16	25	4	5	4	1	1	10	20	41

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la serie A:

1-2 Bologna-Milan	2
1-0 Catania-Napoli	1
2-0 Fiorentina-Spal	1
5-0 Inter-Genoa	1
2-0 Juventus-Lanerossi	1
0-1 Mantova-Atalanta	2
2-0 Roma-Palermo	1
1-1 Sampdoria-Modena	x
1-1 Venezia-Torino	x
1-2 Como-Lazio	2
0-0 Cosenza-Verona H.	x
0-3 Lecco-Messina	2
1-1 Pro Patria-Foggia	x
Alessandria-Brescia	0-0
Bari-Udinese	1-0
Como-Lazio	1-2
Cosenza-Verona	0-0
Lecco-Messina	0-3
Lucchese-Padova	0-0
Parma-Cagliari	0-0
Pro Patria-Foggia	1-1
Simmenthal-Catanzaro	0-0
Triestina-Sambenedett.	3-1

Scheda di domenica prossima
Bologna - Roma; Catania - Sampdoria; Genoa-Fiorentina; L. R. Vicenza - Spal; Mantova-Palermo; Milan - Modena; Napoli-Juventus; Torino-Atalanta; Venezia - Inter; Lazio-Catanzaro; Lecco - Bari; Simm. Monza - Messina; Verona H.-Triestina.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 379.063.603

Colonna vincente: 2-1-1; 1-1-2; 1-X-X; 2-X-2-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	83	5	L. 2.283.000
Con 12 punti	1758	149	L. 107.800

TOTIP - Col. vinc.: X-2; 2-X; 2-1; 2-1; X 1; 1-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Premio Patti (Favorita, trotto)	1. Niobio	2. Mustafà
Premio Foria (Agnano, trotto)	1. Encante	2. Arginino
Pr. del Teatro (Montebello, tr.)	1. Arceo	2. Saula
Pr. Meranazia (Arcoveggio, tr.)	1. Lisbon	2. Gaudina
Pr. Venturina (Sesana, trotto)	1. Stiavo	2. Tasso
Pr. Font. Trevi (Capannelle, gal.)	1. Talmyr	3. Sombrero

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	4	0	L. 2.041.825
Con 11 punti	75	4	L. 108.897
Con 10 punti	557	38	L. 14.404

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Sta scritto che quella simpatica squadra che è il Bologna di quest'anno non debba vincere una delle partite contro quelle che sono state definite le «grandi squadre». Ha perso tutti e cinque gli incontri del genere disputatisi nel girone di andata, e nella tornata di ritorno, dopo di avere ceduto contro la Juventus, ha oggi perduto contro il Milan. Fa sette sconfitte. Di tutte e sette, quest'ultima è forse quella nella quale i petroniani sono andati più vicini a non perdere, perché l'incontro in sé può essere definito come quello delle occasioni da rete mancate. Ma non il minimo appunto può essere mosso per la vittoria ottenuta al Milan, che ha condotto un bel primo tempo, che ha svolto la maggiore e la migliore massa di lavoro e che ha, da cima a fondo, controllato il gioco con una calma e una presenza di spirito veramente superiori.

La partita delle occasioni mancate, si diceva. Si incominciò con uno dei montanti colpiti da Nielsen subito in inizio di partita. Si andò avanti, sempre nel primo tempo, con Nielsen che dopo di avere segnato non riusciva ad acciuffare un bel centro basso speditogli da Renna. Ma fu essenzialmente nel secondo tempo che le occasioni di arrotondare il bottino furono buttate al vento in quantità. Altafini per suo conto sparò a lato due volte, di cui una a portiere fuori rete di uno dozzina di metri o forse più. E nell'ultima parte dell'incontro tutti quanti gli attaccanti dei padroni di casa mancarono il bersaglio quasi una mezza dozzina di volte senza pietà, quando parevo più difficile sbagliare che indovinare. A tiri aggiustati la partita poteva benissimo terminare con quattro o cinque reti per parte, o con uno dei contendenti in vantaggio per 4 a 3 oppure per 5 a 4, tanta è stata l'abbondanza della giornata in materia. Invece ci si è fermati alle tre reti della prima parte dell'incontro. Prima parte che è stata anche nettamente la migliore delle due.

Aveva piovuto alla vigilia e nella mattinata, e qualche goccia aveva ripreso a cadere verso la fine del primo tempo e l'inizio del secondo. Il sole si era limitato a fare la sua comparsa a incontro terminato. Comunque il campo non era in condizioni pessime: era allentato, questo sì, ma non ci si affondava. Sotto questo aspetto, la partita ha avuto svolgimento regolare e normale.

I primi attacchi, veramente decisi e irruenti, furono di marca petroniana. Subito all'inizio, il centravanti dei bolognesi, Nielsen, riprendendo un allungo proveniente dalla sua destra sparava da pochi passi e in piena corsa e colpiva il vicino montante, mentre il portiere avversario altro non aveva fatto che arrivare ad un pallido movimento di parata. Pareva che dovesse tutto travolgere, il Bologna, in quel momento, di modo che alla prima azione aggressiva del Milan, quando Altafini segnava, la cosa sembrava essere quasi in aperta contraddizione con l'andamento del gioco. Era Rivera che avanzando sulla destra serviva Altafini in profondità. Il centravanti rossonero veniva a trovarsi in ottima posizione senza che nessun avversario lo importunasse, e col portiere che non era uscito che di breve passo. Altafini avanzava di qualche po', poi sparava basso, colpiva la base del palo sulla destra di Rado: la palla s'infilava fra il montante e la mano del portiere protesa, e finiva definitivamente in rete.

La reazione del Bologna era ancora potente, e al 18' essa portava irresistibilmente al pareggio. Centro di Haller proprio dalla linea di fondo, tiri prima dell'uno e poi dell'altro attaccante petroniano, con Ghezzi che saltava di qua e di là come un leone in gabbia, finché Nielsen infilava lo spiraglio giusto con una legnata bassa. Faceva 1 a 1, fra le urla entusiastiche del pubblico.

Incominciava da quel momento il periodo migliore del Milan. Un gran periodo, bisogna dire. Serio, compassato, ordinato, l'undici degli ospiti prendeva a dominare in campo. Sani, al centro, dirigeva e distribuiva come un direttore d'orchestra, Maldini, attento e preciso, la faceva da padrone in area di rigore, Benitez coadiuvava a proposito un po' con tutti, e Rivera costituiva un pericolo per i difensori avversari ogni volta che toccava la palla. Al 29' Rivera stesso riprendeva un lungo centro proveniente dalla destra, prendeva la mira e infilava di precisione l'angolo basso della rete sulla sinistra del portiere, che in quel momento si trovava ben lontano dalla traiettoria della palla. Faceva 2 a 1: quel risultato dal quale non ci si doveva più muovere nella giornata. Costituirono, quei venti minuti del Milan, uno dei migliori periodi di gioco ai quali noi abbiamo assistito nel campionato di quest'anno. Come soggiogato, il Bologna era costretto alla difensiva, e di velleità aggressive non poteva mostrarne quasi più fino al termine del tempo.

Tanto il primo tempo era stato bello, quanto il secondo doveva diventare tempestoso. Cominciava, dopo qualche minuto, Rivera a beccarsi uno stiramento alla coscia destra che lo fermava completamente. Andava a finire all'estrema sinistra prima e all'estrema destra poi, senza essere più in grado di fare alcunché di utile alla squadra. Pare che il Rivera stesso debba sopportare le conseguenze della lesione per una quindicina di giorni, rimanendo così assente dalla prova del Campionato delle nazioni contro i turchi nel corso della presente settimana.

Il Bologna riprendeva allora ad attaccare, facendo però ogni volta gran confusione in area di rigore e sciupando tutte le occasioni che gli si presentavano. I giocatori diventavano ogni momento più nervosi, e Altafini reclamava con l'arbitro a ogni piè sospinto, qualche volta anche in modo un po' esagerato. Pareva che da un istante all'altro dovessero scoppiare degli incidenti. E ad un quarto d'ora circa dal termine della contesa ne scoppiava uno di incidenti, di carattere inedito o quasi. A seguito di un fallo commesso appena fuori dell'area di rigore petroniana i giocatori delle due parti accorrevano attorno all'arbitro. Questi, ad un dato punto, nel cercare di dividere i contendenti colpiva — chi dice coi pugni, chi dice viceversa con una gomitata — il giocatore Fogli alla bocca dello stomaco, tanto violentemente che il mediano cadeva al suolo privo di sensi e doveva venire trasportato fuori del campo. Portato all'Ospedale Maggiore in barella, il Fogli un paio d'ore dopo il termine della partita non aveva ancora ripreso i sensi, né l'uso della parola. Il referto del prof. Furno era di prognosi riservata per violento colpo ricevuto dall'interessato alla regione toracica addominale.

Il capitano del Bologna — costretto a giocare con dieci uomini soli per tutto il periodo finale dell'incontro — presentava immediatamente la riserva più formale sull'incidente, riservandosi di far seguire normale reclamo non appena in possesso della documentazione ufficiale del caso. In altre parole, una ripetizione del famoso caso Invernizzi verificatosi a Torino non molto tempo fa.

L'incontro terminava con il Bologna insistentemente all'attacco e, naturalmente, fra l'eccitazione generale dei presenti.

Vittorio Pozzo

Il mediano del Bologna Fogli a terra dopo il fortuito scontro con l'arbitro: Pascutti osserva il compagno di squadra mentre Pavinato richiama l'attenzione del medico. Gli altri giocatori non si sono ancora resi conto della gravità dell'incidente (Telef. a «Stampa Sera»)

Formazioni a Bologna

MILAN: Ghezzi; David, Trebbi; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Fortunato.

BOLOGNA: Rado; Capra, Paviato; Furlanis, Janich, Fogli; Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Arbitro: Gambarotta di Genova.

Reti: Altafini (M.) al 7', Nielsen (B.) al 18', Rivera (M.) al 29' del primo tempo.

Il precedente «caso» Invernizzi-Lo Bello

Il 13 dicembre 1959 la partita Juventus-Inter, che era di importanza decisiva nella lotta per lo scudetto è terminata 1-0. Il giocatore Invernizzi fu messo involontariamente k. o. dall'arbitro Lo Bello. Invernizzi piombava a terra come tramortito ma si ripresentava nella ripresa.

L'Inter presentava esposto scritto. Il caso faceva ricordare quello antecedente di Pedroni, anni prima messo k. o. dall'arbitro Massai: allora non venne preso alcun provvedimento.

La partita non venne immediatamente omologata. Il 30 dicembre sentiti l'arbitro ed i guardalinee, la Lega respingeva il reclamo dell'Inter, confermando a tavolino la vittoria della Juventus. Motivo: inidoneità del fatto ad inficiare la regolarità della gara.

Anche un reclamo alla Caf non aveva seguito.

Fogli ricoverato in stato di choc all'ospedale
Il capitano del Bologna presenta un reclamo

Solamente in serata il calciatore ha potuto parlare - Dichiarazioni dell'arbitro e dei dirigenti emiliani

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Il grave episodio che ha turbato la partita Bologna-Milan, facendo nascere discussioni e polemiche destinate a durare a lungo, si è verificato a circa un quarto d'ora dal termine dell'incontro. Rivera, già zoppicante, era stato atterrato all'altezza dell'area rossoblù da Bulgarelli.

Si accendevano, a causa di questo fallo, violenti dispute. L'arbitro Gambarotta accorreva: anche Fogli si avviava verso il gruppetto, quasi dal lato opposto. Ad un certo momento si è visto il giocatore fermarsi al cospetto dell'arbitro e crollare pesantemente a terra.

Dalla tribuna non si è capito bene che cosa fosse successo. A qualcuno è parso che l'arbitro Gambarotta avesse colpito Fogli tenendo i due pugni chiusi, all'altezza dello stomaco, per proteggersi; qualcun altro, invece, assicurava di avere visto una gomitata.

Fogli, dopo un vano tentativo da parte del dott. Poggiali di rianimarlo, veniva portato a braccia sulla panchina vicina al sottopassaggio; quindi, sempre a braccia, era condotto negli spogliatoi.

Il mediano rossoblù, fuori conoscenza, vomitava lungo il tragitto; la qual cosa allarmava fortemente il medico. Negli spogliatoi, il dott. Poggiali tentava ancora di rianimare l'atleta che aveva un colore terreo e respirava a fatica. Fogli rimaneva quasi tre quarti d'ora nel locale dello stadio comunale prima di essere trasportato, con un'autolettiga della Croce Rossa, al vicino Ospedale Maggiore.

La prima diagnosi del prof. Montella era: «Grave stato collassiale da trauma toracico-addominale. Prognosi riservata».

L'arbitro Gambarotta, piuttosto scosso per l'incidente, dichiarava negli spogliatoi: «Non ho colpito il mediano. Stavo correndo per cercare di calmare la piccola rissa, mi sono fatto largo e mi sono trovato di fronte Fogli il quale mi è venuto addosso. Non posso averlo colpito con i pugni o con il gomito, avevo le braccia aperte».

Il dirigente del Bologna dott. Bovina e il capitano Pavinato hanno consegnato all'arbitro una riserva scritta, in attesa di far pervenire un circostanziato e documentato esposto alla Lega per inficiare la regolarità della gara.

Quali probabilità ha il Bologna di vedere accolto il reclamo e quindi annullato l'incontro? Non è facile rispondere, anche perché tutto dipenderà dal referto dell'arbitro. E, stando alle sue dichiarazioni, Gambarotta sembra essersi pronunciato in termini sfavorevoli ai rossoblù.

E' vero che c'è il precedente Lo Bello-Invernizzi, in Juventus-Inter del campionato 1959-60, allorquando il giocatore nerazzurro fu colpito alla bocca da un pugno dell'arbitro, il quale si stava abbracciando. Quella partita non fu annullata, ma Invernizzi era rimasto, sia pure stordito, in campo fino al termine. Fogli, invece, ha dovuto abbandonare il terreno di gioco.

Le condizioni del giocatore rossoblù in serata andavano migliorando. Egli verso le 19 riprendeva conoscenza e poteva parlare. Il dott. Cavara, che l'ha sottoposto ad esame radiografico, ha dichiarato: «Sono da escludere lesioni ossee; quindi si può essere abbastanza tranquilli. Fogli soffre di un dolore alla regione inferiore sinistra, all'altezza della milza. Si dovrà stabilire il perché di questo dolore: e ciò non è possibile con le radiografie.

«Potrebbe trattarsi di una lesione cartilaginea costale. Sarà il decorso della malattia a dircelo. Fogli ha ripreso a parlare: egli però ricorda soltanto che l'arbitro gli è piombato addosso».

m. e.

Vedere in IX pagina il servizio sul pareggio del Torino a Venezia (1-1)

Il goal del Bologna, realizzato da Nielsen (al centro), da sin. i rossoneri Trapattoni, Ghezzi (a terra) e Maldini

Per il Napoli a Catania: 0-1

Catania, lunedì mattina.

(c. c.) Dopo settantaquattro minuti di vano assedio alla porta del Napoli, il Catania ha segnato il goal decisivo per merito esclusivo dei suoi due terzini. Giavara ha chiesto di battere il decimo corner della giornata e Rambaldelli ha raccolto al volo il traversone catapultando in rete un tiro di rara potenza.

Da segnalare un incidente a Cuman (quattro punti di sutura al sopracciglio destro) e a Prenna, che colpito di testa accusava alla fine un leggero stato di choc.

Dopo l'incontro, dieci giocatori sono stati sottoposti al controllo anti-doping. Sono i napoletani Gatti, Girardo, Rosa, Fraschini e Corelli, e i rossazzurri Rambaldelli, Petroni, Giavara, Prenna e Corti.

L'Atalanta a Mantova: 1-0

Mantova, lunedì mattina.

Per il Mantova le cose si stanno mettendo davvero male. Il rovescio interno di ieri contro l'Atalanta, oltre a rendere maggiormente precaria la già quasi compromessa posizione di classifica contribuirà a dare un fiero colpo al morale dei biancorossi.

Della partita non vi è molto da dire. I due portieri, infatti, hanno corso rischi in egual misura, anche se gli attaccanti orobici sono stati i più insidiosi. La rete: dopo una mischia confusa in area mantovana, Da Costa ha tirato a rete e, complice un'entrata di Castellazzi e l'errata posizione di Negri, la palla è finita in rete.

MANTOVA: Negri; Morganti, Cancian; Tarabbia, Pini, Castellazzi; Allemann, Sormani, Geiger, Giagnoni, Recagni.

ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Christensen, Da Costa, Mereghetti, Gentili.

lava come si deve
Construita
In vendita presso:
AGLIETTA
Corso Gabetti, 1 - Telefono 81-775
Corso Cosale, 85 - Telef. 674-989

QUESTO RAGAZZO MI PREOCCUPA!

Non mangia più e fa fatica a studiare! Bisogna dargli l'*Amaro Medicinale Giuliani*.
L'*AMARO MEDICINALE GIULIANI* fa ritornare l'appetito e corregge la cattiva digestione. Quando si sta bene si può studiare e lavorare senza fatica. Con l'*AMARO MEDICINALE GIULIANI* non più inappetenza, mal di capo, intontimento, sonnolenza dopo il pasto, da difficile digestione.

AMARO MEDICINALE GIULIANI in tutte le Farmacie.

marchio depositato

giuliani
AMARO MEDICINALE
AMARO LASSATIVO